

Convegno 9 - 10 settembre 2008

I processi di insegnamento/apprendimento: soggetti, oggetti, procedure, contesti

Alla ricerca di un punto di equilibrio...

Mario Ambel - settembre 2008

A ***Qualche punto fermo...***

che ci provengono da questi “quarant’anni” di storia del paese, della sua scuola e del nostro lavoro

B ***... attorno alle variabili in gioco ...***

nei processi di insegnamento/apprendimento

C ***... alla ricerca di un nuovo punto di equilibrio***

per non cancellare questi “quarant’anni” e per rifondare e rilanciare il senso e le pratiche della nostra competenza e della nostra passione professionali di insegnanti verso il futuro rappresentato dalle vite dei nostri allievi, che saranno certamente diverse da quelle che abbiamo vissuto noi

A ***Qualche punto fermo... su***

1. i risultati dell'apprendimento...

2. l'ambiente di apprendimento...

3. i processi di insegnamento/apprendimento...

Qualche punto fermo (?)... sui risultati dell'apprendimento...

“Risultati dell'apprendimento”: indicano ciò che un allievo conosce, capisce e può fare al termine di un processo di apprendimento e sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006 (Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente)

- (f) “Risultati dell’apprendimento” indicano la attestazione di ciò che un discente conosce, capisce e può fare al termine di un processo d’apprendimento e sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- (g) “Conoscenze” indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro. Nel Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (*European Qualifications Framework - EQF*), le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- (h) “Abilità” indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli, le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti);
- (i) “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale., Nel Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli le “competenze” sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006 (Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente)

le competenze...

... nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e **attitudini** appropriate al contesto.

miglior

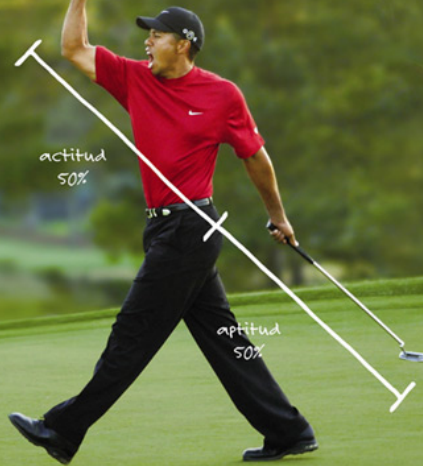


atteggiamenti appropriati al contesto

España

Sabemos lo que supone ser como Tiger

- ▶ Conozca nuestro estudio sobre 500 organizaciones de alto rendimiento.



© Accenture 2007. Todos los derechos reservados.

Constancia 90%

Intuición 10%

Sabemos lo que supone ser como Tiger

Ideas rompedoras hechas realidad de forma impecable. Este equilibrio de capacidades es un rasgo propio de aquellos que rinden al máximo, según nuestro riguroso estudio sobre las 500 empresas de mayor éxito en el mundo. Para conocer a fondo nuestro estudio y experiencia con las organizaciones de alto rendimiento, visite accenture.es/estudio

• Consultoría • Tecnología • Outsourcing

accenture
High performance. Delivered.

Chercher sur accenture.fr Chercher

accenture
High performance. Delivered. | Accueil | Services | Publications | A propos d'Accenture | Carrières |

France

We know what it takes to be a Tiger. *

- ▶ Les champions de la performance savent conjuguer respect scrupuleux des règles de fonctionnement et capacité à se transformer

flexibilité 70%

rigueur 30%

Shell Eco-Marathon 2007

- ▶ Accenture soutient les « Dutch Painters »

Paris le Bourget, 18-24 juin 2007

- ▶ Accenture, partenaire du Salon International de l'aéronautique et de l'espace

Communiqué de presse

- ▶ Accenture développe son offre Marketing Sciences avec l'acquisition de MediaSENZ

Nous contacter

- ▶ Pour plus d'information sur Accenture France

classical 75%

Intelli 25%

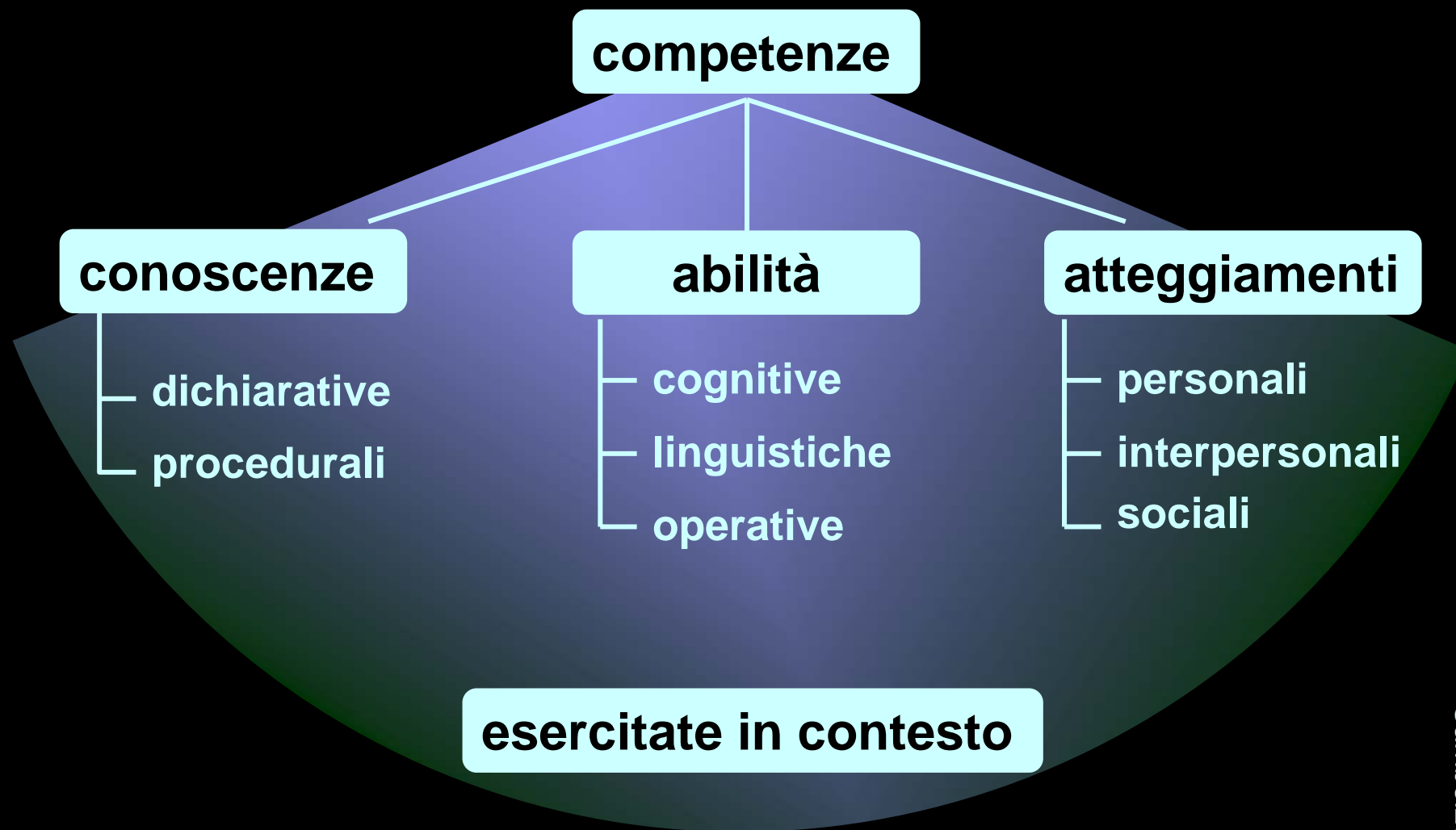
We know what it takes to be a Tiger.

Our proprietary research over 500 of the world's most successful companies finds that high performers not only excel at fundamentals, they're also better at organization. For an in-depth look at our study of high performance, visit www.accenture.com/estudio

• Consulting • Technology • Outsourcing

accenture
High performance. Delivered.

Competenze: conoscenze/abilità/atteggiamenti



Un'idea e una pratica di... apprendimento...

... come sviluppo delle competenze degli allievi

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.



«Dall'anno scolastico 2008/09, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi.»

Dal decreto legge 1 settembre 2008 - MIUR

Qualche punto fermo (?)... sull'ambiente di apprendimento...

Un'idea e una pratica di... contesto di apprendimento

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni,

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,

Favorire l'esplorazione e la scoperta,

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere,

Realizzare percorsi in forma di laboratorio,



*Dalle Indicazioni per il
curricolo, MPI, 2007*

Qualche punto fermo (?)... sui processi di insegnamento/apprendimento...

Strategie e azioni dell'insegnante	Scopo
Dare obiettivi trasparenti e dividerli	Dare agli allievi un senso di orientamento : l'esplicitazione e la negoziazione sulle cose da fare aiutano l'alunno a direzionare le sue energie
Dare compiti che contengano i criteri per capire se un'attività è stata svolta con successo o no	Aumentare l' orientamento e il senso di poter controllare ciò che si fa (controllo delle procedure)
Offrire momenti di riflessione sullo svolgimento del compito	Aumentare la consapevolezza e stimolare una riflessione metacognitiva sui processi e sulle difficoltà incontrate
Coinvolgere gli alunni nella scoperta dei criteri di valutazione	Aumentare il senso di autoefficacia : entrare nei meccanismi di un compito aiuta l'alunno a controllarlo e a poterlo valutare
Offrire possibilità di autovalutazione e di valutazione tra pari	Aumentare il senso di responsabilità ; ha un effetto emancipatorio e sviluppa autonomia di giudizio su criteri condivisi

B *... attorno alle variabili in gioco ...*

Un nuovo paradigma per la soggettività competente in contesti conoscitivi cooperativi e solidali

Per far compiere agli allievi esperienze conoscitive in modo significativo e gratificante è necessario ridefinire i rapporti fra...

soggetti

oggetti

procedure

contesti

scopi

Vecchi paradigma per gestire le variabili della **mediazione educativa**

- *eccessiva centratura sugli oggetti: la scuola del programma – il disciplinarismo ottuso -*

- *eccessiva centratura sulle procedure: la scuola della programmazione tassonomica rigida – il prevalere della metodologia astratta (didattichese)*

- *eccessiva e malintesa centratura sui soggetti: la scuola dei piani di studio personalizzati – la scuola a domanda individuale*


- *eccessiva e malintesa centratura sui contesti: la scuola della territorialità identitaria – la scuola delle comunità, dei gruppi (la libertà di scelta educativa)*

- *eccessiva e malintesa centratura sugli scopi: la scuola che riproduce i destini parentali – la scuola del che cosa farai da grande*

Un nuovo paradigma per gestire le variabili della mediazione educativa

Quale approccio al problema? Quali priorità?

- quali conoscenze vale la pena insegnare a questi allievi che essi non posseggono? (*attenzione agli oggetti*)



- quali abilità mancano a questi allievi e io devo far acquisire loro? (*attenzione alle procedure*)

- che cosa significa, qui e adesso, per questi allievi reali mettere in atto motivazioni, disponibilità, atteggiamenti in questo determinato campo di sapere e di esperienza conoscitiva (*attenzione ai soggetti*)

- in che modo far sì che questi allievi possano valorizzare il loro sapere e le loro procedure trasformandole in strategie consapevoli?
- in che modo posso portare questi allievi verso l'intenzionalità di apprendere oggetti e procedure definiti? e definiti da chi? perché?
- quali oggetti e quali procedure innescano in questi allievi reali dei processi di apprendimento? di che cosa?
- in che modo posso far sì che questi allievi modifichino strutture conoscitive e atteggiamenti verso comportamenti intenzionalmente culturali?

C

Alla ricerca di un nuovo punto di equilibrio fra...

contesti

soggetti

conoscenze

oggetti

abilità

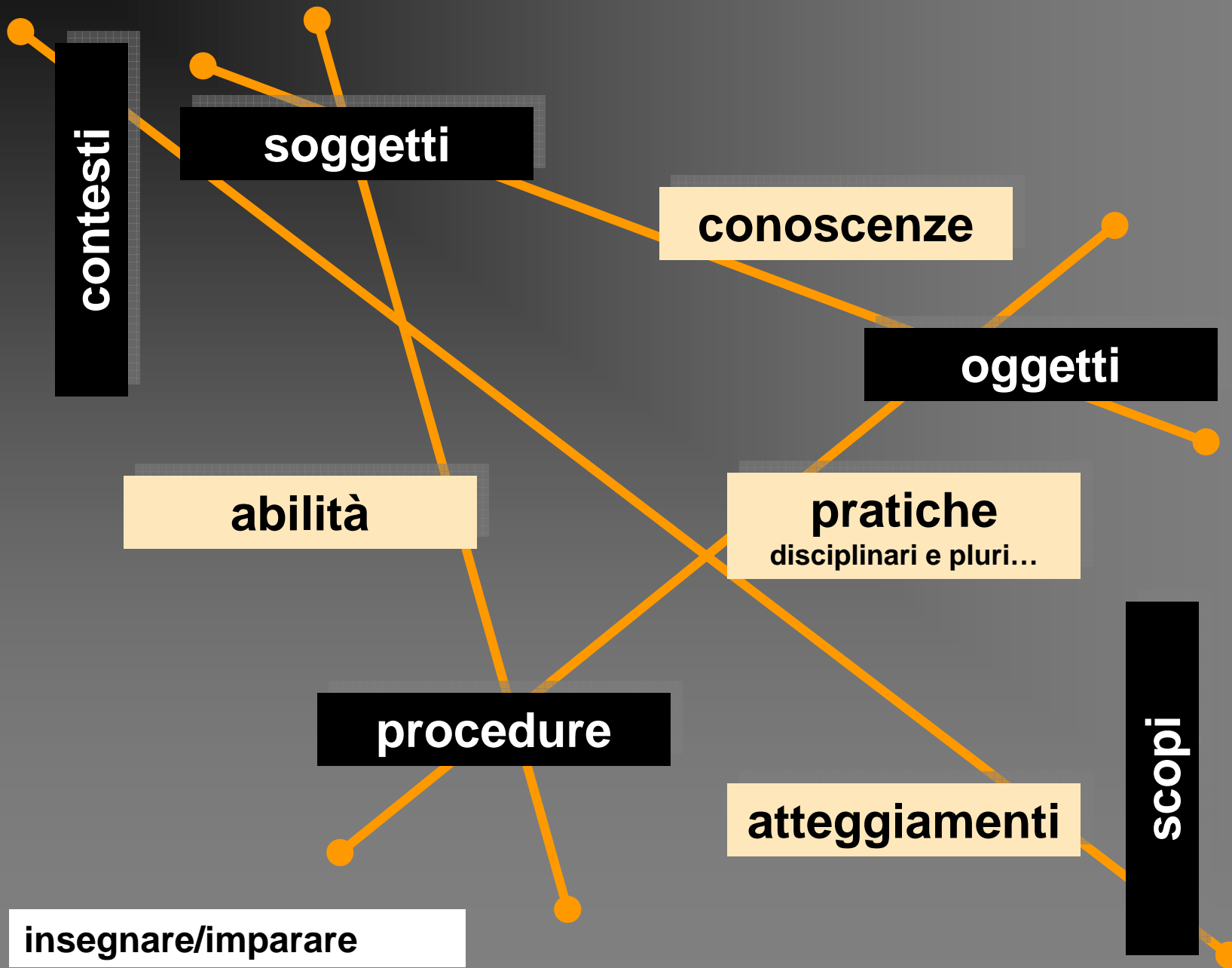
pratiche
disciplinari e pluri...

procedure

atteggiamenti

scopi

insegnare/imparare



... da ricercare e trovare nelle attività di...

Per “rilanciare” una scuola

1. progettazione

curricolare e inclusiva

2. realizzazione

laboratoriale e metacognitiva

3. valutazione

finalizzata a nuove forme di cittadinanza

dei processi di insegnamento/apprendimento...

La nuova sfida pedagogica

La sfida posta oggi ai filosofi e ai pedagoghi è forse la più ardua di tutta la storia della pedagogia: “teorizzare un processo formativo che non è guidato sin dall’inizio da un tipo di bersaglio pianificato in anticipo, da modellare senza conoscere o visualizzare chiaramente il modello cui mirare; un processo che nel caso migliore fa presagire, mai imporre i propri risultati e che ingloba tale limitazione nella propria struttura; in breve, un processo aperto, interessato più a rimanere aperto che a fornire un prodotto specifico, e timoroso più di una conclusione prematura che della prospettiva di una eterna inconcludenza.”

Zygmunt Bauman

La capacitazione umana

I lavori sul capitale umano mettono al primo posto il ruolo attivo degli individui nell'espansione delle possibilità produttive, mentre il punto di vista della capacitazione umana dà soprattutto rilievo alla capacità – nel senso di libertà sostanziale – delle persone di vivere quelle vite che hanno ragione di apprezzare e di ampliare le scelte reali che hanno a disposizione.

Amartya Sen

Diventiamo pienamente soggetti solo quando accettiamo come nostro ideale il fatto di riconoscerci - e di farci riconoscere come individui - come esseri individuati capaci di difendere e costruire la nostra singolarità e dare, attraverso i nostri atti di resistenza, un senso alla nostra esistenza.

Alain Touraine

Il “pubblico” nella sua accezione più autentica è il costituirsi di quell’arena simbolica, mediata dalla cultura, in cui prende forma l’autonomia individuale, in cui ha inizio quella particolare prassi sociale che è l’esercizio dei diritti: diritto di conoscere, di scegliere, di orientarsi, di agire.

Gianna Di Caro